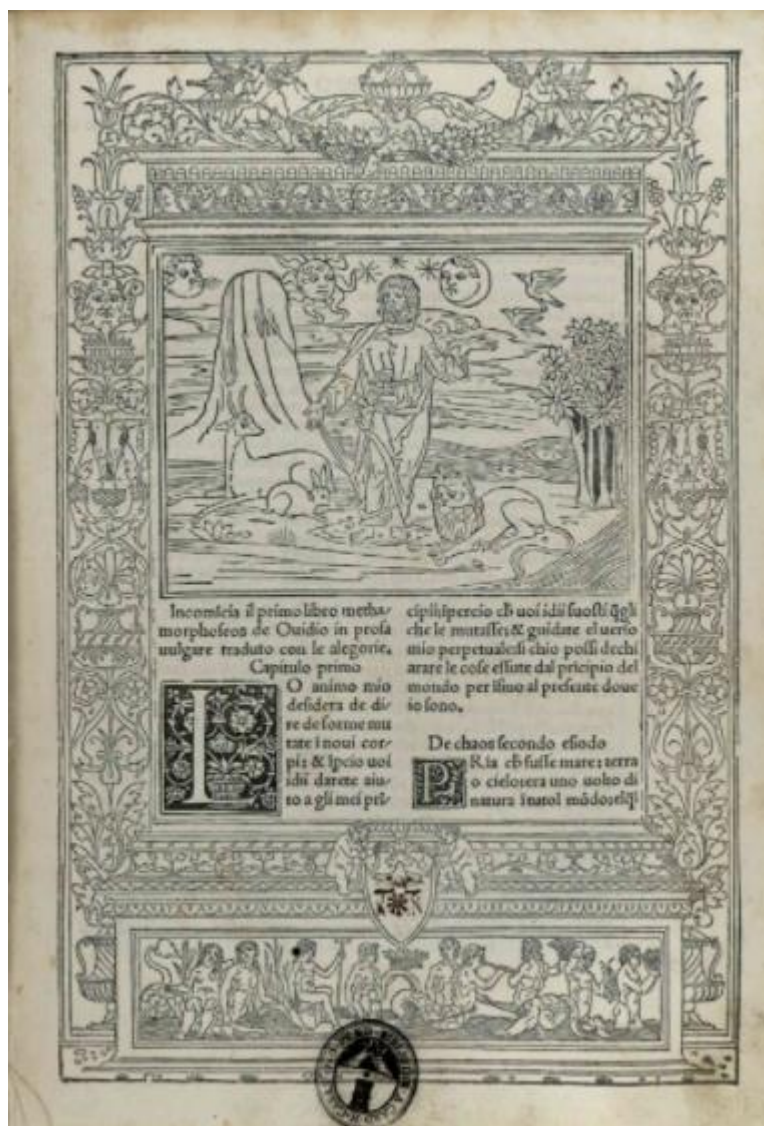


PUBLIO OVIDIO NASONE



Trad. italiana di Zoane Rosso Vercellese; Venezia, 1497 (Pubbl. Lucantonio Giunti)

LE METAMORFOSI

Con gli argomenti dei canti in ottave, da Giovanni Andrea dell'Anguillara (1517-1572)

Milano, 2021

LIBRO PRIMO

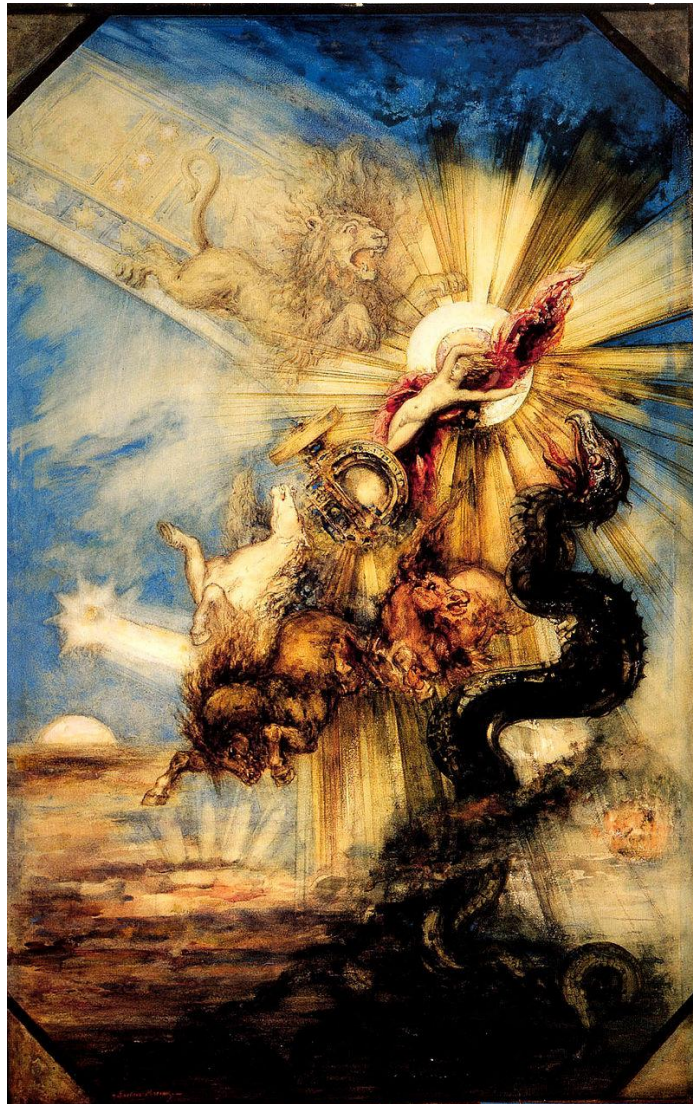


Il Caos e creazione dei quattro elementi.

ARGOMENTO

*Distingue Dio il gran Caos, e 'l mondo forma,
Cangia l'Età, i Giganti, e Licaone:
Manda il Diluvio: e 'l sasso si trasforma
In nuova gente: ucciso è 'l fier Pitone.
Dafne ed Io con Mercurio han varia forma:
Divien Siringa fistola; e 'l Pavone
Con gli occhi d'Argo la sua coda s'orna:
Io nel primier sembiante suo ritorna.*

LIBRO SECONDO



Caduta di Fetonte, di Gustave Moreau (1878)

ARGOMENTO

*Fetonte è fulminato, e le sorelle
Divengon pioppe; e il zio canoro augello:
Orse Arcade e Calisto, e poi due stelle;
Coronide cornice. Al sol rubello
Nettimene è l'augel. Per sue novelle
Si cangia in ner di bianco il corvo fello:
Cavalla è Ocira; e Batto indice; e Aglauro
Dur sasso; e Giove un bianco e vago tauro.*

LIBRO TERZO



Penteo ucciso dalle Baccanti (dalla Casa dei Vettii, Pompei)

ARGOMENTO

*De' denti d'un Dragon nascon guerrieri;
Cervo Atteon divien, vecchia Giunone:
Tiresia, perchè batte i serpi fieri,
Gode ambo i sessi. Eco all'altrui sermone
È risonanza ne' montan sentieri;
Cangia Narciso in fior folle cagione:
È Delfino d'Acete ogni consorte;
Penteo dalle Baccanti ha degna morte.*

LIBRO QUARTO



Ino (poi Leucotea,) con lo sposo Atamante impazzito e i figli Learco e Melicerte
(Arcangelo Migliarini, 1801).

ARGOMENTO

*Fansi le more bianche atre e sanguigne;
Leucotea e Clizia, Incenso e Girasole.
Salmace con l'amante in un si strigne:
Nottole sono le Minee figliuole:
Ino col figlio Dei: serpi benigne
Cadmo e la moglie, in selve ombrose e sole:
Mont' alto Atlante: coralli gli sterpi;
E i crini di Medusa orrende serpi.*

LIBRO QUINTO



Artemide protegge Aretusa dal dio-fiume Alfeo (Charles Alexandre Crauk, 1819-1905)

ARGOMENTO

*Fineo, i compagni, e Preto, e Polidette
Si fanno marmi; e l'alme Muse augelli:
Ciane divien acque pure e schiette;
Stelle Lucerta, piena d'astri belli:
Gufo Ascalafso, e le Pirene infette
Augelli, e pesci son sonori e felli.
Aretusa si cangia in onde amiche;
Lico in Lupo cervier; le Pierie in Piche.*

LIBRO SESTO



Niobe tenta di salvare i figli, uccisi da Artmide e Apollo (Jacques Louis David)

ARGOMENTO

*Degli alti Dei le forme trasformate
Tesson Palla ed Aranne a gara insieme.
Aranne è ragno: a Niobe son cangiate
Le membra in marmo, sì'l duol l'auge e preme.
Fansi rane i villani odiose e ingrate;
Marsia fiume divien, ch'ondeggia e freme:
E Progne, e Filomena, e Tereo augelli
Si fan con Zete e Calai fratelli.*

LIBRO SETTIMO



Creusa e il vestito avvelenato; lotta di Giasone (qui sotto Esone) contro i guerrieri nati dai denti di drago (Jean-François de Troy, 1679-1752)

ARGOMENTO

*Di denti nascon uomini; ed Esone
Con le Ninfe, e il Monton si rinovella:
Cerambo un Toro, e Corimbo un Dragone;
Mera, i Telchini, Alcidamante bella,
Combea, due Re, Cefiso, e Menefrone,
E Perifa, e Fineo forma e favella
Cangian con altri, ed Arne Putta fassi;
Formiche uomini son; Volpe e Can sassi.*

LIBRO OTTAVO

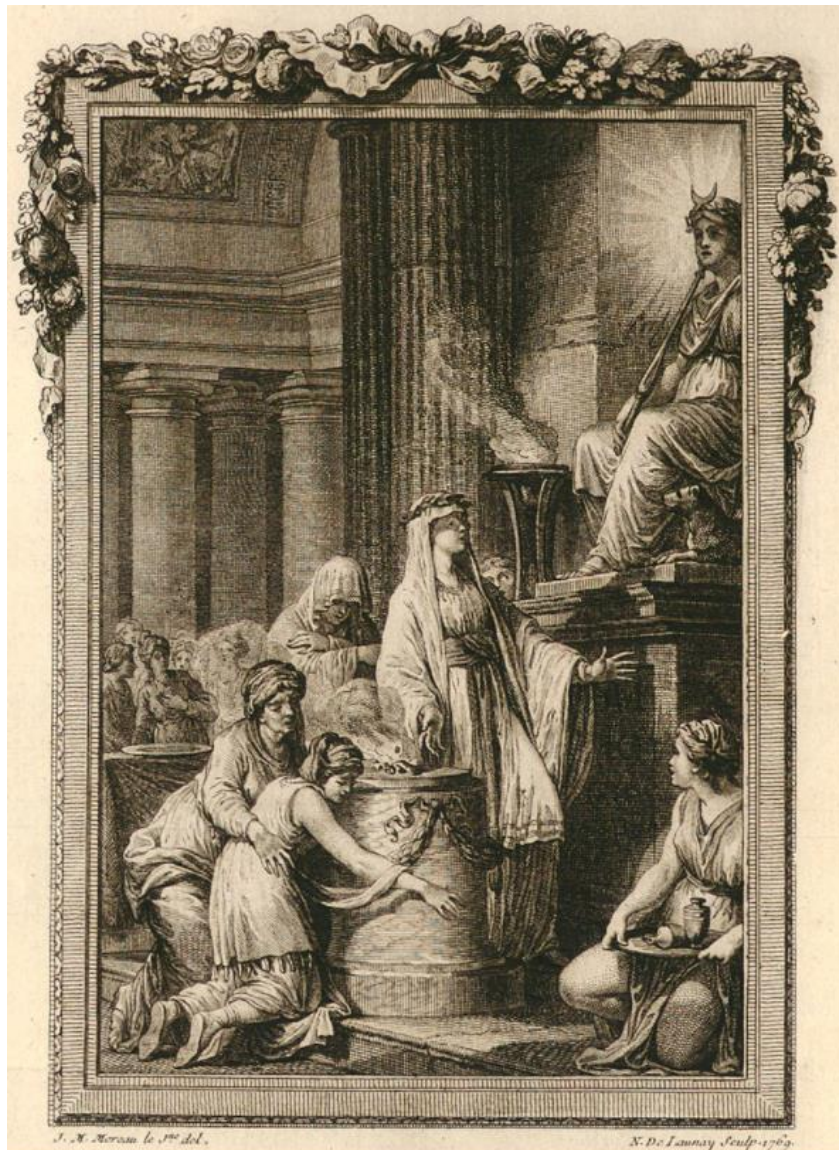


Bacco e Arianna (Tiziano). In alto a sinistra si vede la Corona Boreale.

ARGOMENTO

*Scilla divien con Niso augello; e stelle
La corona splendente d'Arianna:
Perdice starna; e son le pie sorelle
Di Meleagro augei, sì il duol le affanna.
Isole fansi molte Ninfe belle:
Uomini Giove e il figlio; una capanna,
Gran tempio; e Bauci e Filemone piante:
Cangion Metra e Protèo spesso sembante.*

LIBRO NONO



La fanciulla Ifi, che ama Iante, altra fanciulla, riceve da Iside la grazia di trasformarsi in ragazzo (incisione di Nicolas de Launay 1739-1792)

ARGOMENTO

*Si vede in varie forme Acheloo fiume;
Ed in velen mortal di Nesso il sangue;
In scoglio Lica; Alcide in santo Nume;
Galantide in mustella odiosa all'anguè.
Son Loto e Driope piante; età e costume
Cangia Jolao, che dianzi vecchio langue:
Uomini fansi i figli d'Almeor :
Bibli è conversa in fiume; Ifi in garzone.*

LIBRO DECIMO



Cipariso piange il suo amato cervo, che ha ucciso per sbaglio (jacopo Vignali, circa 1625-
Roma, opera propria)

ARGOMENTO

*Si cangian Ati e Ciparisso in piante ;
In augel Giove, in gentil fior Giacinto ;
E i fier Cipriotti in buoi. Hanno sembante
Di marmo le Propetide distinto ;
Spirto ha l'eburnea statua a un rege amante :
Arbor Mirra divien d'infamia cinto ;
Fansi leoni Ippomene e l'amata ;
Adon fior vago, e Minta erba odorata .*

LIBRO UNDECIMO



Re Mida trasforma sua figlia in oro, di Walter Crane (1845-1915)

ARGOMENTO

*Pietra è un serpente, e le Baccanti piante
Si fanno; e divien oro con l'arena
Di Pattol ciò che tocca Mida errante:
Febo dàgli asinina orecchia in pena.
Hanno Apollo, e Nettuno uman sembiante,
E Peleo Teti in varie forme affrena:
Dedalione è augello; e un Lupo sasso:
Volano Alcione, e Ceici, e Esaco lasso.*

LIBRO DUODECIMO



Sacrificio di Ifigenia, che viene rapita da Artemide e sostituita da una cerva
(Francesco Fontebasso, 1707-1769)

ARGOMENTO

*In marmo si trasforma un gran serpente
E Ifigenia in vaga e gentil cerva:
Si cangia Cigno in cigno augel dolente;
Fanno guerra i Centauri aspra e proterva.
Cena maschio divien forte e prudente,
E in fiero augel la vita sua conserva:
Periclimene fassi in forme mille:
Apollo in Pari uccide il fiero Achille.*

LIBRO TERZODECIMO



Glaucos e Scylla, di Bartholomeus Sprenger (1546-1611)

ARGOMENTO

*Si cangia Ajace in fior; Ecuba in cane;
La cener di Mennone in augei fieri.
Fann' olio e grano e vin l'Arnie germane.
Indi colombe sono: escon guerrieri
Da faville di Vergini soprane.
Un giudice è un dur sasso; i figli alteri
Del re Molosso vestonsi di piume;
Aci è chiar'onda; è Glaucos un marin Nume.*

LIBRO QUARTODECIMO



Circe trasforma i compagni di Ulisse in animali
(incisione di Antonio Tempesta, 1555-1630)

ARGOMENTO

*Cagna e sasso divien Scilla; ed i fieri
Cecropj scimie; e la Sibilla accenti:
I compagni d' Ulisse porci neri;
Augel Pico; e fiere empie le sue genti;
Pianta un pastor; Ninfe i navili alteri;
Augello Ardea. Va Enea tra' Dei viventi:
Vertunno e Anassarete han varia forma;
Romolo e Ersilia Giove in Dei trasforma.*

LIBRO DECIMOQUINTO



Deificazione di Cesare, di Virgil Solis (1514-1562; Illustrazione originale per le *Metamorfosi*, Libro XV, vv 745-850)

ARGOMENTO

*Le pietre, l'alme, Euforbo, il tempo e l'onde,
Gli scogli, i monti e gli animali han forma
Diversa, e in lor virtù varia s'asconde.
In Virbio il grande Ippolito si forma:
In fonte Egeria, e nasce in zolle immonde
Tegete; in pianta un'asta si trasforma.
Cippo ha cornuta la sua fronte bella:
Divien serpe Esculapio, e Giulio stella.*

FINIS